Siracusa. Maria Iangliaeva Gallitto vicepresidente nazionale di Cna Turismo e Commercio

Continuano i riconoscimenti nazionali per la Cna di Siracusa. Dopo l'elezione di Marcella Monaco alla vicepresidenza di Cna Giovani, è toccato ieri a Maria Iangliaeva Gallitto, imprenditrice di Palazzolo Acreide e vicepresidente di Cna Siracusa, rappresentare la Sicilia nel consiglio di presidenza di Cna Turismo e Commercio, con il ruolo di vicepresidente con delega per il turismo esperienziale e relazionale.
Il toscano Luca Tonini, già presidente di Cna Turismo e Commercio per Firenze città, è stato invece eletto presidente nazionale all'unanimità.
"Sono davvero contenta e orgogliosa per questa nomina – ha dichiarato la nuova vicepresidente – frutto di un grande lavoro collettivo, sia a livello provinciale sia regionale. Il gruppo di lavoro con il quale avrò la fortuna di collaborare – conclude Maria Iangliaeva – è formato da uomini e donne capaci e preparati, un grande team che sono sicura saprà lavorare bene e darà molte soddisfazioni a tutta la categoria".
Grande soddisfazione è stata espressa anche da Gianpaolo Miceli, vicesegretario di Cna Siracusa: "Si tratta di un traguardo importantissimo – dichiara Miceli – che suggella i tanti anni di impegno nel territorio e pone le basi per un rinnovato impegno per la valorizzazione della Sicilia".

Siracusa. La "mala fiura" continua: altra lettera sul Corriere della Sera. La risposta: presidio fisso anti-abusivi

Non chiamateli abusivi. Come suggerisce il Corriere della Sera i parcheggiatori che presidiano le aree di sosta nei pressi del parco della Neapolis sono “illegali”. Una illegalità che colpisce turisti e visitatori. Con il terribile risultato di una pubblicità negativa sui media nazionali i cui effetti sono ora tutti da valutare. Non che abbiano torto a segnalare il caso. Anzi. Colpisce come, semmai, ancora a Siracusa non si siano presi provvedimenti oltre le solite giustificazioni.
Una seconda lettera dedicata all’illegalità siracusana è comparsa sul Corriere della Sera. Questa volta a firmarla è una turista di Como. “Un parcheggiatore abusivo ha chiesto con insistenza a noi (c’erano anche dei tedeschi, ndr) il pagamento di 4 euro per un’ora e mezza di sosta”, lamenta sulle pagine del Corriere. Poi aggiunge: “ho avvisato una pattuglia della polizia locale, mostrando loro la persona cui avevo pagato il parcheggio. Mi hanno detto che avrebbero controllato (era maggio, ndr). Adesso mi chiedo: che cosa?”.
La brutta figura a livello nazionale continua. Anche Il Fatto Quotidiano ha dato ampio spazio alla vicenda dei parcheggiatori abusivi della Neapolis.
Come reazione, da ieri attivo un presidio fisso di vigili urbani in funzione anti-abusivi proprio al parco della Neapolis. Controllo oggi allentato per via del caos viabilità legato alla protesta dei dipendenti ex Provincia. Da domani e fino all’applicazione del Daspo Urbano, i vigili presidieranno la zona con il precipuo compito di allontanare gli abusivi.

Avola. Senegalese aggredisce la moglie, arrestato dai carabinieri. Leggera prognosi per la donna

Arresto in flagranza dei reati di lesioni personali e maltrattamenti in famiglia per Babacar Mbaye, cittadino senegalese di 53 anni, già noto alle forze dell'ordine per i suoi precedenti di polizia, da anni stabilmente residente in Italia.

I carabinieri sono stati allertati da un vicino che, avendo udito le urla della coppia, ha temuto che la situazione potesse degenerare. I militari hanno bloccato l'uomo il quale, ancora in escandescenza, ha continuato ad inveire contro la moglie che, nel frattempo, era riuscita a chiudersi in una stanza dell'abitazione.

Alla base dell'aggressione, secondo la ricostruzione degli investigatori, vi sarebbe l'ennesima lite per futili motivi, riconducibili ad incomprensioni familiari: l'uomo, infatti, senza alcun apparente motivo, ha iniziato ad inveire contro la moglie, proferendo frasi ingiuriose nei suoi confronti. Al tentativo della donna di tranquillizzare il marito, la situazione sarebbe degenerata: si è passati dalle ingiurie alle minacce e, infine, all'aggressione fisica. Colpita al volto, la donna è però riuscita a divincolarsi attendendo l'intervento delle forze dell'ordine. Medicata presso il pronto soccorso dell'ospedale Di Maria di Avola, se la caverà con pochi giorni di prognosi e tanto spavento.

Una situazione familiare difficile, che andava avanti da diversi anni. Al termine delle formalità di rito, Mbaye Babacar è stato dichiarato in stato di arresto e tradotto

presso la casa circondariale “Cavadonna” di Siracusa a disposizione dell’Autorità Giudiziaria.

Siracusa. A tre anni dalla scomparsa del "professore", nasce via Nino Consiglio

Sabato 29 luglio nasce via Nino Consiglio. Cerimonia di intitolazione alle 10.30, lungo la parte iniziale di viale Epipoli, poco dopo l’ospedale Rizza. Protagonista della scena politica siracusana per un ventennio, Consiglio è venuto a mancare il 23 luglio del 2014. Insegnante di storia, ha coltivato sin da giovane la passione per la politica sempre con lo sguardo a sinistra. E’ stato dirigente regionale del Pci, del Pds, dei Ds e del Pd. È stato segretario della Cgil di Siracusa, per poi diventare segretario cittadino del Pci. Nel 1991 è stato eletto la prima volta all’Ars nella lista del Pci, nel 1996 la sua seconda legislatura questa volta eletto nella lista Pds, partito del quale è stato capogruppo.

Pattinaggio. Pioggia di medaglie per l'Olimpiade

Pattinatori agli Italiani di Alte Ceccato

Spedizione ricca di medaglie per l'Olimpiade Pattinatori che ad Alte Ceccato (Vicenza), in occasione dei campionati Italiani di pattinaggio corsa su pista, ha portato a casa 10 podi con i suoi 25 atleti in gara.
Oro e bronzo nella 15 km ad eliminazione categoria Jm per Roberto Maiorca e Francesco Palumbo. Roberta Tagliata porta a casa l"argento sulla 10 Km ad eliminazione categoria Af. Argento anche per Vincenzo Maiorca nella specialità veloce a cronometro. E' invece titolo italiano, sempre per Vincenzo Maiorca, sulla mezza velocità sprint categoria Jm. Bronzo aa Alessia Mincella Alessia (500 mt sprint), Roberta Tagliata (5 Km a punti) e Roberto Maiorca (10 Km a punti/eliminazione).
Altro titolo italiano per Vincenzo Maiorca sul Km e medaglia di bronzo per la squadra allievi maschi formata da Alessio Cottone, Matteo Russo e Mattia Miceli (riserva Federico Pappalardo).
L'Olimpiade Pattinatori si conferma così tra le migliori 5 società italiane.
Rammarico per le discutibili eliminazioni tecniche di Francesco Palumbo e della squadra senior di "Americana su 3 Km".

Siracusa. La rabbia dei lavoratori della ex

Provincia, tutti i video della difficile giornata

Una complicata giornata vissuta in diretta su FM ITALIA, FM ITALIA TV e sulla pagina facebook di SiracusaOggi.it. Prima che l'ultimo dei tre lavoratori della ex Provincia scendesse dalla gru raggiunta in mattinata per la protesta di questa mattina, girandola di interventi e dichiarazioni. In mezzo, molta tensione. Per riassumere e risentire quanto successo ecco i video di SiracusaOggi.it

"Ordine pubblico a rischio, avevamo avvisato"

Aspro confronto con il commissario Arnone

La rabbia dei lavoratori

Arnone e le novità da Palermo

Le parole del presidente della Commissione Bilancio Ars, Enzo Vinciullo

---

Dramma sociale per la ex Provincia: la reazione della politica e dei sindacati

Non si fanno attendere le reazioni del mondo politico e sindacale dopo la mattinata carica di tensione vissuta a Siracusa, con la protesta dei lavoratori della ex Provincia Regionale. "Da tempo sono in contatto con il sottosegretario Baretta al qualche ho chiesto ripetutamente che venisse

trovata una soluzione per sospendere il prelievo forzoso da parte dello Stato e ridare speranza all'Ente ed ai suoi dipendenti", fa sapere da Roma la parlamentare siracusana Sofia Amoddio (Pd).. "La situazione dell'ex provincia di Siracusa non nasce certo oggi ma è il risultato di una serie di gravi errori fatti nel corso degli ultimi decenni", aggiunge. Non posso che schierarmi dalla parte dei lavoratori che si trovano nell'assurda posizione di non ricevere lo stipendio da mesi e impegnarmi per ottenere una soluzione efficace da parte del Governo che scongiuri il default", conclude.

Il deputato regionale Nello Musumeci, leader dell'opposizione all'Ars, attacca il governo Crocetta. "Nei confronti dei cinquecento dipendenti della Provincia di Siracusa è stato compiuto un vero e proprio crimine politico. La più nera delle ingiustizie: costringerli a lavorare ogni giorno privandoli però dello stipendio per cinque mesi. Responsabile il governo Crocetta, che continua a negare a quei lavoratori ciò che invece è stato assicurato a tutti gli altri loro colleghi siciliani. Il governo dispone oggi di 26 milioni di euro: ne basterebbero 15 per ridare serenità e dignità a centinaia di famiglie ed impedire il dissesto dell'Ente. Sappiano il governatore e il prefetto, ma lo sappiano anche i sindacati, che la esasperazione di quei dipendenti pubblici potrebbe presto esplodere in una incontenibile protesta sociale. Ed allora ognuno risponderà delle proprie responsabilità, commissive e omissive".

Non è più tenero il commissario provinciale di Forza Italia, Edy Bandiera. "Il presidente della Regione, che si è distinto sino ad ora in ogni settore per non essere stato in grado di gestire la cosa pubblica, intervenga immediatamente, stanziando quanto necessario per la copertura delle spettanze. Il rischio che la protesta assuma toni anche drammatici e' reale, la misura é colma e le tasche sono vuote. Basta con le promesse e le prese in giro di una politica irresponsabile. Palazzo d'Orleans stanzi subito i 15 milioni necessari, mettendo fine ad una situazione a dir poco paradossale".

Alessandro Spadaro (Fratelli d'Italia-An) punta il governo centrale. "Gentiloni e la sua maggioranza, anzichè pensare a salvare solo le banche, dispongano con urgenza un salvataggio della ex Provincia Regionale di Siracusa. "Dal bilancio della Provincia, che è intorno a 27/28 milioni, il prelievo forzoso dello Stato è di circa 20 milioni di euro l'anno ed i mutui, contratti con la gestione del Pd e Marziano, impegnano circa 6,5 milioni di euro l'anno fino al 2044, quindi, come appare chiaro, le risorse che restano non possono coprire neanche 1 mese di vita dell'ente. Fratelli d'Italia-An, attraverso il proprio gruppo parlamentare e Giorgia Meloni, si batterà affinchè questa situazione venga seriamente affrontata e portata all'attenzione del Governo Gentiloni".
Anche i sindacati fanno fronte comune. Michelangelo Librandi, segretario generale della Uil Fp nazionale porta la "piena solidarietà ai tre dipendenti della provincia di Siracusa che stamani sono addirittura saliti su una gru per protestare contro la mancata erogazione dei loro stipendi: sono cinque mesi, infatti, che i 611 dipendenti della provincia di Siracusa lavorano senza percepire alcun compenso. La provincia di Siracusa, come molte altre, è in pre-dissesto finanziario – continua Librandi – la dimostrazione chiara di quanto abbiano inciso negativamente le scellerate scelte politiche adottate in questi anni, che hanno condotto al collasso queste Istituzioni. Serve una soluzione e serve subito. Le province esistono ancora nella nostra Carta Costituzionale, dopo la vittoria del no al referendum del 4 dicembre e non è più procrastinabile una soluzione chiara e veloce da parte del Governo e delle Amministrazioni Regionali che possa permettere di chiudere i pareggi in bilancio per tutti gli enti provinciali, per consentire l'erogazione dei servizi fondamentali e per tutelare i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori, a partire dal pagamento degli stipendi. Ci auguriamo – conclude – che gli incontri programmati nei prossimi giorni con il Governatore e con il Prefetto possano mettere fine a questa ingiusta e paradossale situazione. Se non dovessero esserci le necessarie risposte, siamo pronti a

iniziative di lotta ancora più incisive fin dai prossimi giorni”. Anche il segretario nazionale della Uil, Barbagallo, ha twittato la sua vicinanza ai dipendenti della ex Provincia privati del diritto allo stipendio.
La segretaria generale della Cisl, Annamaria Furlan, parla di “dramma sociale” nel silenzio
“inaccettabile della Regione Sicilia e della politica. La leader della Cisl ha postato
anche la foto di due lavoratori esasperati saliti oggi su una gru in segno di protesta contro la decisione della Regione Sicilia di sopprimere l’ente pubblico senza le dovute garanzie occupazionali per i circa 600 dipendenti della ex Provincia regionale.

Siracusa. Nervi tesi e poca solidarietà con la protesta, rischiato lo scontro: spunta anche un bastone

Nella complicata mattina segnata dalla protesta dei dipendenti della ex Provincia Regionale di Siracusa non sono mancati i momenti di tensione. In almeno due circostanze, durante il blocco stradale di corso Umberto e via Rizza si è rischiato lo scontro fisico. Poca la solidarietà della città davanti alla protesta dei lavoratori.
Le forze dell’ordine hanno avuto il loro daffare nel cercare di mantenere la situazione sotto controllo. Battibecchi, insulti, parole pesanti volate da auto e anche balconi con i lavoratori pronti comunque a rispondere. In un caso è persino spuntato da un’auto un bastone in legno, brandito a mò di

arma. Corsa degli agenti per dividere i litiganti, tenuti a fatica a bada dai passanti. Controlli e segnalazioni a condimento di una tensione di fondo che rischia realmente di esplodere con la sua deflagrante complessità sociale.

Siracusa. In cima alla gru per disperazione: la clamorosa protesta dei dipendenti della ex Provincia

La tensione alle stelle tra i dipendenti della ex Provincia Regionale di Siracusa. Le ultime notizie che arrivano anche da Palermo e che spingono sempre più verso un dissesto che appare oggi inevitabile hanno spinto tre dipendenti ad arrampicarsi questa mattina sulla gru montata nel cortile interno del palazzo di via Malta.
Erano prima due donne, poi raggiunte da un collega. In due, un uomo e una donna, hanno raggiunto la sommità della gru. Sul posto vigili del fuoco e polizia. Per tutta la mattinata tentativo di dialogo per convincerli a scendere. Al momento non vogliono lasciare la loro posizione. Chiedono il pagamento delle 5 mensilità arretrate e non soluzioni tampone.
A metà mattina è arrivato sul posto il commissario straordinario, Arnone. Momenti di tensione nel confronto con gli altri dipendenti che, nel frattempo, hanno bloccato corso Umberto, preannunciando l'intenzione di proseguire a oltranza. Fermi bus e navette. Traffico in tilt in tutta la città.
I dipendenti sulla gru hanno fatto sapere, in diretta su FM ITALIA, che non scenderanno finchè non avranno la certezza di una soluzione definitiva al problema. A seguire la scena,

decine di curiosi. Li ha raggiunti sulla gru il deputato regionale Stefano Zito, che cercato di mediare portando la notizia del pagamento degli stipendi e di un incontro domani a Palermo, alle 17, con il governatore Crocetta e l'assessore Lantieri, aperto anche ai tre lavoratori in protesta sulla gru.
Intanto da Palermo, il presidente della commissione Bilancio dell'Ars, Vincenzo Vinciullo fa sapere che, come preannunciato, questa mattina sono stati firmati i mandati per il pagamento, entro qualche giorno, dei due stipendi garantiti nei giorni scorsi. Poco prima delle 13 ha raggiunto il palazzo di via Malta ed ai dipendenti ha illustrato lo stato dell'arte, invitando a non girare attorno ai numeri, indicando nel pesante debito dell'ente e nel prelievo forzoso le concause del pre-dissesto.

Siracusa. Attivo anche in provincia il Numero Unico d'Emergenza: per i soccorsi si chiama il 112

Da oggi è operativo anche in provincia di Siracusa il Numero Unico d'emergenza Europeo (NUE112). Il nuovo sistema di chiamata prevede una centrale unica di risposta che riunisce tutte le utenze di emergenza del 112 (Carabinieri), 113 (Polizia di Stato), 115 (Vigili del Fuoco) e 118 (Soccorso sanitario). La chiamata, sia da utenza fissa che da utenza mobile, viene localizzata e inoltrata all'organo ritenuto

competente per la gestione dell’evento.
Il sistema permette di rendere più efficiente la gestione delle emergenze con una risposta coordinata e adeguata ad ogni possibile situazione di necessità.